

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 6 GIUGNO 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



# Rialzo dell'inflazione per il caro-carburanti La bolletta luce non sale

## L'ANALISI

ROMA Sono i carburanti i grandi imputati della fiammata dei prezzi generata dalla guerra in Iran e dal blocco dello stretto di Hormuz, crocevia strategico del transito di petroliere. È al distributore che si fa sentire di più il peso delle conseguenze economiche delle tensioni nella Repubblica islamica, non tanto sulle utenze.

Dall'inizio dell'anno, nota l'Istat nella sua ultima analisi sulle prospettive per l'economia italiana nel 2026 e nel 2027, «il forte aumento delle quotazioni delle materie prime» ha già cominciato a traslarsi sui prezzi al consumo, «determinando da un lato attese di rialzi nei tassi di interesse da parte delle banche centrali, dall'altro un deterioramento della fiducia di imprese e famiglie, con possibili conseguenze sull'andamento dei consumi e degli investimenti».

## I DETTAGLI

L'inflazione è quindi attesa «in forte risalita» nel corso dell'intero anno. Dopo il brusco rialzo osservato nei mesi di aprile e maggio, si attesterebbe in me-

## PRIMA DELLA GUERRA L'ELETTRICITÀ HA SEMPRE AVUTO UN EFFETTO NEGATIVO CON PREZZI DECRESCENTI

dia al 2,9% nel 2026 per poi ridursi al 2,0% nel 2027. Un rialzo attribuibile in grandissima parte al solo costo di benzina e gasolio. A dirlo sono i numeri dell'Ocse e di Eurostat. Parlare di rincaro degli energetici è infatti parlare di una macrocategoria, un dato aggregato che al suo interno presenta differenze.

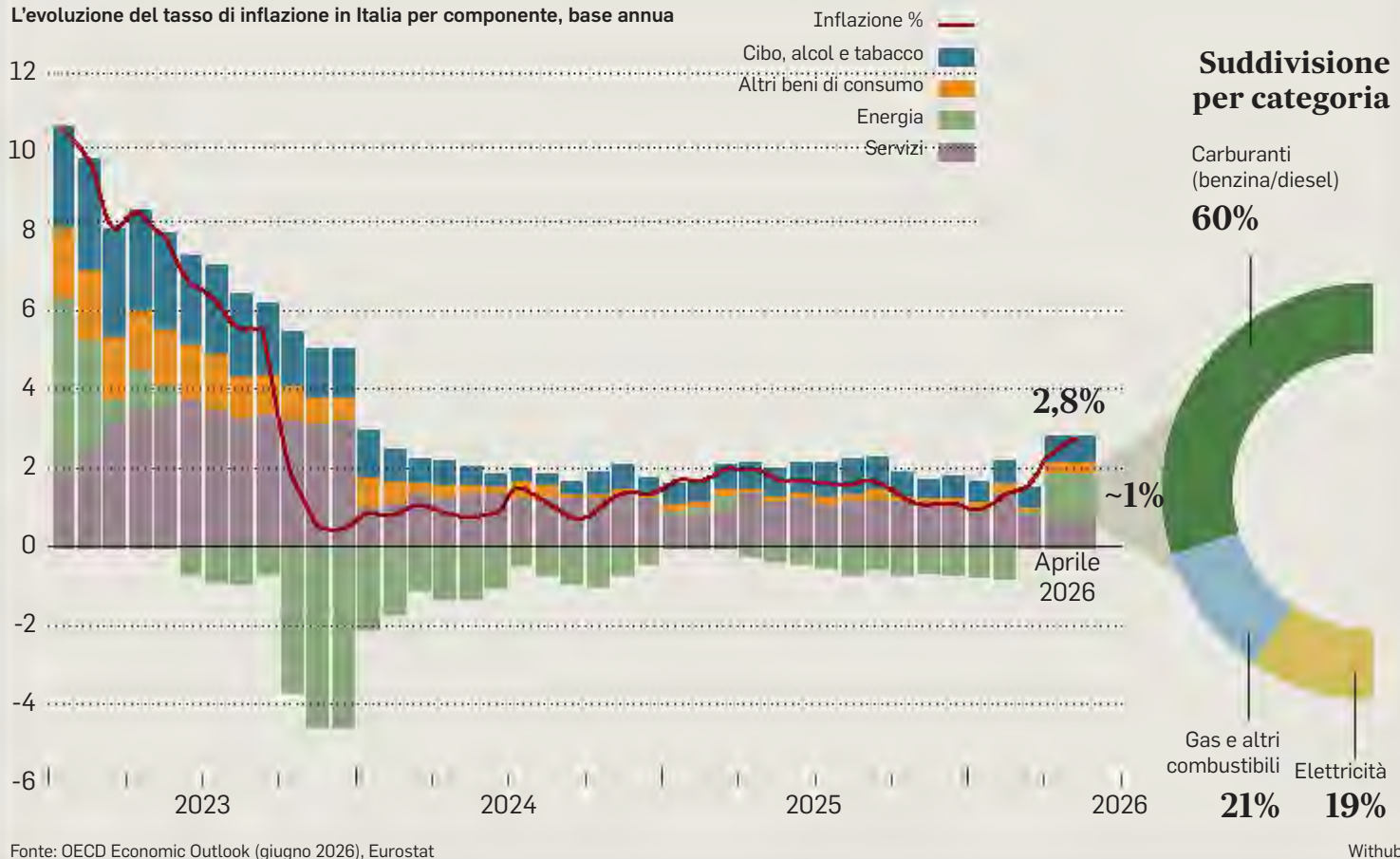
I numeri più recenti possono servire da guida. Ad esempio, è utile scomporre il dato del caro-vita registrato ad aprile di quest'anno in Italia, con l'inflazione al 2,8%, composto dall'energia, dai servizi, dall'alimentare e dal tabacco e dai beni in-

► I costi al distributore hanno pesato per il 60% sulla componente energia  
Al secondo posto il gas. Il nodo del conflitto in Iran e del blocco di Hormuz

## Il contributo dell'energia all'inflazione in Italia

Ocse Economic Outlook 2026, Eurostat 2026

L'evoluzione del tasso di inflazione in Italia per componente, base annua



Fonte: OECD Economic Outlook (giugno 2026), Eurostat

dustriali non energetici. Andando più nel dettaglio dell'analisi sui dati forniti dalle due istituzioni, emerge come l'andamento della componente energia (circa l'1%) sia influenzato soprattutto dai carburanti.

Benzina e diesel pesano infat-

ti per il 60%. Quasi due terzi, quindi. La seconda componente a pesare di più è invece legata al gas, la cui quota si aggira attorno al 21%.

Una materia prima le cui quotazioni hanno subito scossoni a causa del conflitto irania-

no (ieri il prezzo alla Borsa Ttf di Amsterdam ha chiuso a 48,81 euro, con un leggero rincaro dello 0,12%).

Il restante 19% è dovuto all'elettricità, un segmento che, fino allo scoppio del conflitto nel Golfo Persico, aveva avuto un

effetto negativo sull'andamento dell'inflazione, con prezzi decrescenti in particolare nella seconda metà del 2023. Tolti quindi i periodi di forte shock per i mercati delle materie prime — come quello che il mondo sta attualmente vivendo a cau-

sa di Hormuz e, ancora prima, per le conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina e il conseguente freno alle importazioni di materie prime fossili dalla Federazione per non finanziare la guerra scatenata dal Cremlino.

Sempre i dati Eurostat, d'altronde, ricordano che nel 2025 la spesa mensile per cliente con consumi di 2 MWh all'anno, ossia quelli di una famiglia tipo, è stata in Italia di 59 euro, con un calo del 2% sull'anno e in linea con quello di altri Paesi europei. La media dell'Eurozona, ad esempio, è stata di 57 euro, in Germania si è arrivati addirittura a 73 euro, in Spagna la spesa è aumentata da 48 a 54 euro. Il Paese ha inoltre tra gli oneri di rete più bassi in Europa. Nel 2025 l'incidenza sulla bolletta è stata del 17%, più bassa soltanto a Cipro, con costi in calo dell'8% rispetto all'anno prima.

## LE PROSPETTIVE

La situazione nel Golfo Persico ha di certo cambiato un po' le carte in tavola, soprattutto per un Paese che dipende dalle importazioni di materie prime. Ma gli effetti sono ricaduti in gran parte sugli automobilisti. Non a caso il governo si appre-

## L'ISTAT PREVEDE UN DATO DEL CARO-VITA AL 2,9% NEL 2026 CHE SI RIDURRÀ AL 2% NEL 2027

sta a varare un nuovo decreto ministeriale per prorogare gli sconti al distributore, utilizzando le risorse dell'extragettito Iva.

«Dato il quadro internazionale in continua evoluzione, le prospettive sull'andamento dell'inflazione nel biennio di previsione sono strettamente legate sia alla durata dei rialzi delle quotazioni delle materie prime», nota ancora l'Istituto nazionale di statistica nella sua ultima pubblicazione.

Andrea Pira



**LE TAPPE**

**Petrolieri convocati e prima sforbiciata**

**1** A metà marzo il governo ha prima convocato i petrolieri e poi varato un taglio delle accise da 20 centesimi per benzina e diesel costato 500 milioni. In campo anche i crediti d'imposta per autotrasportatori e agricoltori

**Sconti prorogati, ma ridotti gradualmente**

**2** Negli ultimi due mesi sono state già tre le proroghe. Il costo degli interventi è lievitato a circa 2 miliardi. Gli sconti al distributore sono scesi prima a 5 centesimi per la benzina e da ultimo a 10 centesimi per il gasolio



**La flessibilità Ue sull'energia**

**3** La Commissione europea ha accolto la richiesta italiana di estendere all'energia la flessibilità prevista per le spese in difesa.

I margini concessi sono circa 14 miliardi fino al 2028, con paletti sull'uso delle risorse

# Accise, proroga di un altro mese Salvini: contributi dalle banche

► L'estensione degli sconti al distributore potrebbe arrivare fino ai primi di luglio  
Oggi il decreto. Intanto la Lega torna in pressing sulla tassazione degli extraprofitti

**IL PROVVEDIMENTO**

ROMA Un altro mese di proroga degli sconti al distributore. Il taglio delle accise, finanziato con l'extragetto Iva, potrebbe estendersi fino ai primi di luglio. La data cerchiata sul calendario è il 4: questa l'ipotesi su cui si sta lavorando. I tecnici stanno ancora effettuando le ultime valutazioni sulle risorse a disposizione grazie agli incassi di maggio. Il tema centrale è e resta quello dei fondi e, come nei giorni della manovra di bilancio, una parte della politica è tornata a bussare alla porta delle banche, evocando contributi straordinari per gli istituti di credito.

Lo ha fatto ieri il ministro dei Trasporti e vicepremier, Matteo Salvini, tirando in ballo, citandolo per nome, sia Unicredit sia Intesa Sanpaolo. Un'uscita accolta in Borsa con una sbandata dei titoli, poi in parte rientrata. A fine seduta le due banche hanno chiuso in rosso: -1,38% per il gruppo guidato da Andrea Orcel e -0,30% per quello guidato da Carlo Messina. Un'idea dell'orizzonte temporale del nuovo intervento è stata fornita dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Il governo sta valutando di prolungare fino a fine giugno i provvedimenti adottati; il problema del caro energia, però, non è legato solo all'emergenza, è un problema molto contingente, ma anche complessivo, perciò chiediamo il mercato unico europeo dell'energia». Il decreto ministe-



Un distributore di carburanti

riale che il dicastero dell'Economia e delle Finanze sta predisponendo, per permettere di continuare con gli sconti anche dopo la scadenza di oggi, potrebbe concedere anche qualche giorno in più, coprendo quindi almeno i cinque giorni lavorativi dell'ultima settimana di giugno che sfociano nel mese di luglio.

Resta da capire se l'intervento comporterà anche una riduzione, probabile, del taglio. Già l'ultima proroga, effettuata in due tempi, aveva dimezzato da 20 a 10 centesimi l'intervento sul gasolio, mentre la precedente ave-

va abbassato a 5 centesimi lo sconto sulla benzina. Il nodo è sempre quello dei soldi a disposizione. Finora i diversi provvedimenti, che si sono susseguiti da metà marzo per tamponare i rincari al distributore provocati dalla guerra in Iran e dal blocco dello stretto di Hormuz, sono costati circa 2 miliardi.

Le prossime settimane serviranno invece per valutare a fondo i margini di flessibilità concessi dalla Commissione europea, con l'estensione anche all'energia della clausola di salvaguardia nazionale, oggi attivabile per le spese in difesa. Si tratta di margini attorno ai 14 miliardi in tre anni. Lo schema prevede che per l'energia sarà possibile spendere fino allo 0,6% del pil tra il 2026 e il 2028, con un limite dello 0,3% annuo. Risorse che

dovranno tuttavia andare a interventi mirati per famiglie e imprese oppure a investimenti per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili. I tempi per l'utilizzo sono ancora incerti. Le decisioni della Commissione, infatti, dovranno prima passare per il Consiglio europeo e le misure da finanziare andranno valutate con attenzione.

**NON È ESCLUSA  
UNA RIDUZIONE  
DEL TAGLIO SUL  
DIESEL. ATTESA  
PER IL TESTO DEL  
PROVVEDIMENTO**

Intanto, ad aprile il Mef ha registrato una crescita delle entrate tributarie: il rialzo è stato del 2,2%, arrivando a oltre 177,4 miliardi nei primi quattro mesi dell'anno. Un risultato legato soprattutto al balzo del 4,3% delle imposte indirette.

A. Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA FRASE**

«Andate a vedere la trimestrale di Unicredit e Intesa Sanpaolo. Le prime due banche italiane



**Il focus**

# «Il ritorno al nucleare? Sì, grazie» I giovani a sorpresa vogliono la svolta

Dalla miopia, anzi dal negazionismo, si sta passando nell'Italia sempre più consapevole della questione energetica a un notevole tasso di fiducia e di speranza nei confronti del nucleare. Si tratta di una svolta sociale e culturale di enorme importanza. Perché manda in archivio tante superstizioni e barriere ideologiche, figlie spesso di un deficit di conoscenza e di una scarso impegno dell'informazione in questo campo, che da molti decenni sta frenando l'innovazione tecnologica nel settore energetico. Il nucleare, naturalmente, non risolve da solo i problemi del Paese, ma si candida a giocare un ruolo centrale. Un sondaggio molto sostanzioso anche per la dimensione dei cittadini interpellati - 350mila - dice che la maggior parte degli italiani è favorevole al nucleare. L'indagine, elaborata nel corso di due anni, è opera di Futuri Probabili, centro studi guidato da Luciano Violante e dalla Fondazione Olitec.

Quelli che dicono sì al nucleare sono il 59,1 degli italiani. Una cifra altissima se si pensa ai dato dei due referendum che si sono svolti su questa materia, nel 1987 e nel 2011. Il cambiamento di tendenza, dal no al sì, è molto forte. Per quale ragione questa inversione di ten-

denza? «Un motivo risiede nel fatto - osserva Violante - che sono andate via via scomparendo le memorie riguardanti le vecchie sciagure, anzitutto Chernobyl. Ma quello che colpisce è lo sviluppo in termini di lavoro che il nucleare nei prossimi anni potrà consentire. Esisteranno 40 professioni nuove legate a questo comparto industriale».

I dati della ricerca impressionano per quanto riguarda i giovani. Sono la fascia di età più favorevole al nucleare. Capiscono quanto esso può cambiare il mondo del lavoro, può creare opportunità e competenze, può aggiungere professioni e occupazione. Può essere futuro, insomma, ed il futuro è l'orizzonte e la chance delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi. Ecco perché il famoso slogan caro ai loro genitori - nucleare? No grazie! - loro lo capovolgono così: nucleare? Sì grazie! I più giovani tra i gio-

**IL SONDAGGIO  
DI «FUTURI PROBABILI»  
IL THINK TANK  
DI LUCIANO VIOLANTE  
VALDITARA: IN CAMPO  
ANCHE L'ISTRUZIONE**

vani, quelli della fascia tra i 18 e i 24 anni, sono assai curiosi verso questa forma di energia, motivati a questa sfida tecnologica, consapevoli che il cambiamento è un'occasione da non perdere. Il 64,1 di questi è favorevole al nucleare. Nella fascia immediatamente superiore, quella tra i 25 e i 34 anni, i sì al nucleare sono ancora di più: 65,3. Poi si va al 61,4 (fascia 35-44), al 57,3 (45-54), al 48,6 (55-64). Mentre gli over 65 sono per il nucleare al 45,9. Energia nuova per lavori nuovi e più numerosi, ecco.

## IPASSI AVANTI

Questa onda giovanile racconta, sul nucleare ma forse può valere per tutto, che l'innovazione viene vissuta non come rischio ma come crescita. «I ragazzi sanno - fa notare Violante - che la frontiera del nucleare di quarta generazione è più pulito rispetto ad altre fonti. E del resto, nonostante come diciamo nel nostro studio l'informazione è ancora troppo limitata rispetto a questa forma di energia e ancora risente di certe vecchie impostazioni, si va facendo largo un giudizio più approfondito e realistico. Ossia che con le scorie del nucleare si produce altra energia. Meno sprechi e più sicurezza». Lo smaltimento, con le nuove tecno-

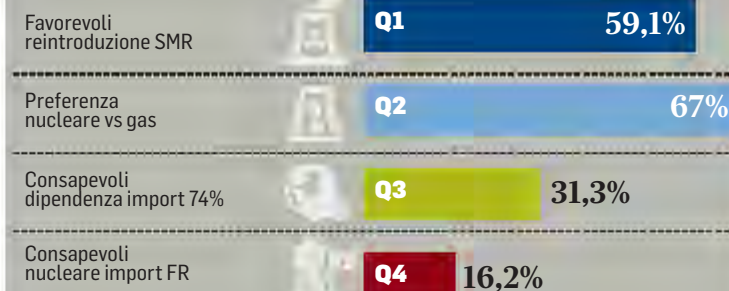
logie, rimane un problema ma è un problema in via di riduzione e su cui si sta lavorando. Su questo e su tutto il resto occorre un salto di livello dell'informazione. Una maggiore capacità di saper divulgare. «Il lavoro fondamentale e che andrà fatto sempre di più da parte nostra - incalza Violante - è proprio quello di creare una più approfondita conoscenza nei cittadini sul nucleare. Occorre sforzarsi per dare elementi di verità e di oggettività». Basti pensare che oggi solo una piccola minoranza di noi sa che l'Italia il nucleare ce l'ha perché ne ha bisogno e lo importa per lo più dalla Francia che ha le sue centrali a due passi dai nostri confini.

Può aiutare, in questo sforzo di pedagogia conoscitiva e di ecologia culturale, il mondo della scuola. E giova a questo punto, dopo aver compulsato l'indagine di Futuri Probabili e di Olitec, fare un colpo di telefono al ministro dell'Istruzione. Lo sa, onorevole Valditara, che i giovani sono molto favorevoli al nucleare? Valditara lo sa e sta lavorando a un progetto a cui tiene assai. «È quello - così spiega il ministro - di introdurre negli istituti tecnici percorsi formativi sull'energia nucleare. Occorre creare conoscenze e competenze

## Il ritorno del nucleare

Analisi del gradimento per la reintroduzione dell'energia nucleare in Italia

### Risultati nazionali ponderati



### Scolarizzazione e % parere positivo



### Proiezioni nucleari future, stima dei posti di lavoro al 2040



fin dall'ultimo ciclo scolastico. Competenze che poi serviranno per lavorare nelle centrali, nelle industrie e in tutto il settore energetico». I tempi di questa innovazione scolastica ancora non si conoscono. Ma l'obiettivo è chiaro. Anche perché, secondo le proiezioni dell'indagine di cui stiamo parlando, al 2040 il mercato del lavoro per quanto riguarda il nucleare sarà ampio e ramificato. Una vera e propria nuova filiera di professioni e di attività.

Ci saranno 11.600 impieghi per tecnici. 13.800 per ingegneri, fisici, chimici, specialisti di radioprotezione nucleare. 6.800 per ingegneri di controllo impianto nucleare, supervisori di turno, progettisti senior di impianto nucleare, esperti di qualità in processi nucleari. 1.800 per direttori, dirigenti, capi ingegneri e via così.

Una gamma di lavori così, sul fronte dell'innovazione, cambiano il paesaggio dell'occupazione soprattutto giovanile. Ragazze e ragazzi sono quelli che useranno di più il nucleare e lavoreranno

con il nucleare. Perciò bisogna partire subito, e con un impegno molto intenso. Le resistenze alla svolta nucleare ancora esistono però in Italia. E si riscontrano soprattutto al Sud e nelle isole. Il Nord guida la classifica geo-sociale dei favorevoli. Poi viene il Centro. A Roma il 57,4 per cento dei cittadini è favorevole al nucleare. A Milano il 64,2.

La società dunque è in fase di forte consapevolezza sulle opportunità rappresentate dal nucleare. E la politica è nello stesso mood? Violante la vede così: «Restano purtroppo alcuni vecchi pregiudizi. Si scambia questa questione, che riguarda il futuro del Paese e dei giovani, con l'ennesimo conflitto tra maggioranza e opposizione».

Capita spesso che i ragazzi siano più maturi degli adulti. Sul nucleare è certamente così. Ma una rivoluzione culturale, se è ben fondata e motivata ed è questo il caso, non potrà che contagiare tutti.

**Mario Ajello**



# Più arresti e reati in calo dell'8% «Lotta aperta a tutela dei fragili»

## LA RICORRENZA

«Questo è un luogo che può, o meglio, deve identificarci, in quanto aperto, in continuo e costante contatto con le comunità, nonché di coabitazione tra differenti specie, che necessita, per mantenere il proprio equilibrio, di straordinaria competenza professionale e quotidiana dedizione». Ancora prima di dati e statistiche, che parlano del 23% in più di arresti, a fronte dell'8% in meno dei reati e del 24% in meno dei furti in abitazione, ieri il colonnello Christian Angelillo ha voluto aprire il duecentodicesimo annuale della fondazione dei carabinieri con un parallelismo: quello fra il Parco del Fogliano, che ha ospitato la cerimonia, e i militari dell'Arma, che a lui rispondono nel territorio pontino. Il motivo è presto detto: sottolineare lo sforzo corale dei suoi uomini, «quotidianamente impegnati per rafforzare la capacità di prevenire e contrastare nuove e tradizionali forme di illegalità», come asserito dal comandante provinciale. Dalle mafie al cyberspazio, dalle truffe agli anziani e alle persone fragili, fino ad arrivare alle maxi-operazioni su e giù per tutto il territorio: «Le recentissime 18 misure cautelari ad Aprilia nei confronti di una pericolosa organizzazione criminale dedicata al narcotraffico internazionale - ha ricordato Angelillo -. Le indagini che hanno rilevato l'operatività criminale e finanziaria del cartello camorristico partenopeo "Alleanza di Secondigliano" nell'area di Terracina». E poi, ancora, «l'arresto dei responsabili dei diversi atti intimidatori mediante l'utilizzo di esplosivi in alcune aree della città di Latina, da parte di gruppo criminali emergenti sempre per il controllo del mercato degli stupefacenti». Senza dimenticare «l'arresto in Spagna di un

## I riconoscimenti



Il procuratore Capasso premia il luogotenente Giuseppe D'Atino



La prefetta Ciaramella premia il colonnello De Lise e i militari del Nucleo investigativo



La sindaca Celentano premia l'appuntato Giuseppe Cacciotti e il vice brigadiere Raffaele Darino



Un momento della consegna degli encomi

► Il colonnello Christian Angelillo: «Contrasto a mafie e cyber reati ma grande attenzione a chi sfrutta i braccianti e truffa gli anziani»

Il colonnello Christian Angelillo durante il discorso per l'annuale festa dell'Arma dei carabinieri ieri a Villa Fogliano dove si è tenuta la cerimonia



## Encomi per l'arresto del boss latitante

La cerimonia si è conclusa con la consegna dei riconoscimenti ad alcuni carabinieri che si sono particolarmente distinti. A partire dai militari del nucleo investigativo di Latina, che hanno arrestato i responsabili della deflagrazione di alcuni ordigni nel capoluogo, oltre a trovare il latitante Massimiliano Del Vecchio a Barcellona e, infine, individuare un gruppo di funzionari pubblici ed imprenditori responsabili di attività corruttive e fraudolente per condizionare

gare di appalti nel settore dello smaltimento dei rifiuti - senza dimenticare gli arresti e le denunce nell'operazione che ha consentito di documentare l'operatività di un clan di Napoli a Terracina. Riconoscimenti anche per gli uomini della Compagnia di Formia, per aver arrestato 10 persone per truffe agli anziani, e quelli del Reparto Territoriale di Aprilia, che hanno fermato l'autore del tentato omicidio di due giovani colleghi. E poi, ancora, i carabinieri della Compagnia di

Terracina e della tenenza di Fondi, che hanno ammanettato i due autori di un omicidio, e quelli della sezione radiomobile della Compagnia di Latina, che hanno fatto lo stesso con uomo armato di coltello che si era barricato su un tetto. Premiati anche i militari del nucleo investigativo provinciale e della Compagnia di Latina, per l'arresto del responsabile di un omicidio a Pontinia, e quelli del nucleo forestale, che hanno disarticolato un sodalizio per il traffico di rifiuti.

pericoloso latitante, inserito nell'elenco dei più pericolosi del ministero degli Interni, referente di spicco del narcotraffico internazionale».

E, per finire, «gli arresti e le indagini svolte ed in corso, connesse ad episodi corruttivi o comunque finalizzati ad impedire o ostacolare il corretto svolgimento delle funzioni pubbliche in settori nevralgici - ha ricordato il comandante -, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti, nonché quella del demanio marittimo, quest'ultimo recentemente interessato da episodi dal chiaro carattere intimidatorio». Ma nel suo discorso Angelillo non ha tralasciato «la prevenzione e il contrasto di ogni forma di prevaricazione, anche con riferimento alla violenza di genere», e «lo sfruttamento del lavoro, in agricoltura e non solo, specialmente ai danni di cittadini stranieri», anche grazie al contributo dei reparti speciali e forestali. Un lavoro a 360°, impossibile da riassumere solamente con dei numeri, che sono comunque emblematici: «C'è stato un incremento degli arresti del 23% nei primi cinque mesi dell'anno in corso» ha sottolineato il comandante, a fronte di «un trend decrescente dei reati commessi in provincia, pari ad oltre l'8% e rilevante anche per quelli predatori». Senza dimenticare il «dato di decrescita tendenziale, nel primo quadrimestre, che si attesta al meno 24% per i furti in abitazione». Risultati che, per il colonnello, sono il frutto di «uno sforzo corale coordinato dal prefetto, privo di protagonismi, a cui deve affiancarsi la capacità di cooperare ed interagire con tutti gli attori istituzionali e della società civile». Un perfetto equilibrio insomma, insomma: proprio come quello del Parco del Fogliano che ieri ha ospitato la cerimonia.

**Fabrizio Scarfò**



# Appia, apertura straordinaria dell'area di Tres Tabernae

## CISTERNA

Tornano le giornate all'insegna della cultura, Cisterna ripropone l'apertura del sito archeologico di Tres Tabernae.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, nell'ambito del piano di valorizzazione 2026, e il Comune di Cisterna di Latina, per l'Appia Week nell'ambito dell'Accordo per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale organizzano un'apertura straordinaria dell'area archeologica di Tres Tabernae, che si trova lungo la via Appia al km 58,100, nel territorio di Cisterna di Latina.

L'iniziativa si inserisce nel

percorso di collaborazione avviato tra la Soprintendenza, la Diocesi di Latina-Terracina Sezze-Priverno, la Fondazione Roffredo Caetani e il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, nonché nell'ambito della Cabina di Regia della Provincia di Latina per la valorizzazione del sito Unesco "Via Appia. Regina Viarum".

L'apertura si terrà domani e prevede visite guidate gratuite senza prenotazione con partenze alle ore 9,30, 10,30 e 14,45. Sarà inoltre disponibile un servizio di bus navetta gratuito dalla stazione ferroviaria di Cisterna di Latina, con partenze alle 9,15, 10,15 e 11,30 e successivo servizio di ritorno. Per informazioni: 0773 473610.



# Risparmio idrico, Acqualatina premia gli studenti pontini

## CISTERNA

Palazzo Caetani di Cisterna ha fatto da cornice alla premiazione dell'edizione 2025-2026 di "A lezione d'acqua": il progetto educativo di Acqualatina che, da oltre 20 anni, accompagna gli studenti del territorio nella scoperta del risparmio idrico e della sostenibilità ambientale. Le scuole primarie hanno risposto alla sfida del concorso "Disegna il risparmio idrico", mentre gli studenti delle scuole secondarie di primo grado hanno messo alla prova creatività e spirito d'iniziativa con il concorso "Una storia per l'acqua", producendo videoclip di 60 secondi.

A ogni studente e insegnante coinvolto, inoltre, è stata conse-

gnata una borraccia plastic free.

Tra le primarie, primi classificati gli studenti dell'I.C. Fabiano-Milani di Latina «Per le complesse elaborazioni, l'inclusività e la creatività che ha coinvolto l'intero istituto in opere di grande impegno collettivo», seconda la Rodari di Nettuno, terza la scuola Scauro, plesso "Ragazzi del Mondo". Tra le scuole secondarie primi i ragazzi del Manfredini di Pontinia, davanti all'Istituto comprensivo Anzio V. «Questo progetto - ha commentato Cinzia Marzoli, presidente di Acqualatina - nasce perché nessun cambiamento reale è possibile senza radici nel territorio. Quando scuole, istituzioni e comunità lavorano nella stessa direzione, i risultati parlano da soli e questa giornata ne è la prova più concreta»



## Focus sulla sicurezza dei lavoratori

# Caldo, tavolo permanente

Incontro tra il presidente Francesco Rocca e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl  
Dopo l'ordinanza, Regione e parti sociali avviano un confronto stabile per monitorare le misure estive

### IL VERTICE

— Lavoro ed emergenza caldo: Nella sala Aniense della Regione Lazio si è svolto un incontro tra il presidente Francesco Rocca e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl per affrontare il tema della tutela dei lavoratori esposti alle ondate di calore, fenomeno sempre più frequente e intenso durante il periodo estivo. Al centro del confronto le misure di prevenzione già adottate dalla Regione e le possibili azioni da rafforzare per garantire salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso della riunione, la Regione Lazio ha proposto l'istituzio-

### CONFERMATI I DIVIETI CHE LIMITANO LE ATTIVITÀ NELLE ORE PIÙ CRITICHE DELLA GIORNATA

ne di un tavolo di lavoro permanente con il compito di monitorare l'applicazione delle linee guida contenute nell'ordinanza emanata nei mesi scorsi per contrastare l'emergenza caldo. L'obiettivo è verificare l'efficacia delle misure adottate, raccogliere eventuali segnalazioni e promuovere ulteriori interventi a tutela dei lavoratori maggiormente esposti alle alte temperature.

L'amministrazione regionale ha sottolineato come il Lazio sia stata la prima e unica Regione italiana ad anticipare l'entrata in vigore delle misure di prevenzione rispetto alla prima giornata classificata con "bollino rosso" per il rischio caldo. Una scelta che punta a intervenire in modo preventivo per ridurre i ri-



Un momento dell'incontro alla Regione Lazio con i sindacati

schì legati all'esposizione prolungata alle elevate temperature durante le attività lavorative all'aperto.

È stato inoltre annunciato un nuovo incontro tecnico che coinvolgerà, oltre alle organizzazioni sindacali, anche le associazioni datoriali, con l'obiettivo di condividere strategie e strumenti utili a fronteggiare gli effetti delle ondate di calore sui lavoratori.

#### Cosa prevede l'ordinanza

L'ordinanza regionale resterà in vigore fino al 15 settembre e prevede il divieto di svolgere attività lavorative in condizioni di esposizione prolungata al sole tra le 12.30 e le 16 nei settori agricolo e florovivaisti-

co, nei cantieri edili, nelle cave, nella logistica di piazzale e nelle consegne effettuate con biciclette o motocicli. Il provvedimento si applica esclusivamente nei giorni in cui le mappe di rischio segnalano un livello di pericolo elevato per i lavoratori impegnati in attività fisica intensa all'aperto. Sono esclusi dall'applicazione dell'ordinanza gli interventi di pubblica utilità, protezione civile e salvaguardia della pubblica incolumità.

#### Il commento di Rocca

«Come annunciato a maggio – ha ricordato il presidente Francesco Rocca – la Regione Lazio ha istituito un tavolo con le organizzazioni sindacali e di categoria per monitorare

con attenzione l'evoluzione delle condizioni climatiche e adottare ogni misura necessaria a garantire sicurezza e prevenzione. I sindacati apprezzando l'operato della Regione Lazio hanno chiesto di lavorare insieme per una implementazione delle misure su cui abbiamo garantito massimo impegno e attenzione con l'obiettivo di rivederci a breve. Saremo pronti, qualora si rendesse necessario, a intervenire. L'ascolto e il dialogo che si instaurano in questi momenti di incontro saranno preziosi per varare provvedimenti davvero incisivi. Abbiamo a cuore la salute dei lavoratori e agiremo, tutti insieme, per tutelarli dal caldo estremo». ●

**Il fatto**

# AI, tutele per i lavoratori

Via libera in Commissione alla proposta di legge della consigliera Pd Mattia L'obiettivo è proteggere gli operatori più esposti agli effetti dell'automazione

**ALLA PISANA**

La rivoluzione dell'intelligenza artificiale entra ufficialmente nell'agenda legislativa della Regione Lazio. La IX Commissione consiliare "Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione e diritto allo studio", presieduta da Angelo Orlando Tripodi, ha infatti approvato l'articolato di propria competenza della proposta di legge regionale dedicata alla tutela dei lavoratori maggiormente esposti agli effetti dell'automazione e dei sistemi di intelligenza artificiale.

Si tratta di un provvedimento che punta a governare una delle trasformazioni più profonde degli ultimi decenni, cercando di anticipare gli effetti che l'introduzione di algoritmi e processi

**IL PROVVEDIMENTO CHE  
ACCELERA LE TUTELE  
APPROVATO  
ALL'UNANIMITÀ, PROSEGUE  
ORA L'ITER VERSO L'AULA**



Un momento della commissione Lavoro alla Pisana

automatizzati potrebbe produrre sul mercato del lavoro. La proposta, presentata nell'ottobre del 2023 dalla consigliera regionale del Partito Democratico Eleonora Mattia e sottoscritta anche dal presidente della Commissione Tripodi, mira infatti a costruire una rete di protezione per quei lavoratori che potrebbero essere penalizzati dalla crescente diffusione delle nuove tecnologie.

L'obiettivo non è ostacolare l'innovazione, ma accompagnarla. Il testo prevede infatti il raf-

forzamento delle politiche attive del lavoro, la promozione di percorsi di formazione e riqualificazione professionale e lo sviluppo di competenze digitali in grado di consentire ai lavoratori di affrontare il cambiamento senza subirlo passivamente.

Nel corso della seduta sono stati approvati emendamenti e articoli che attribuiscono alla Regione un ruolo centrale nel sostenere la transizione verso i nuovi modelli produttivi e organizzativi introdotti dall'intelligenza

artificiale. L'idea di fondo è quella di favorire una trasformazione tecnologica sostenibile, capace di coniugare competitività delle imprese e tutela dell'occupazione.

Particolarmente significativo il clima che ha accompagnato il voto finale. Tutti i consiglieri presenti hanno infatti espresso parere favorevole. Oltre al presidente Tripodi, hanno votato a favore la vicepresidente Maria Chiara Iannarelli, i consiglieri Eleonora Mattia e Mario Ciarla per il Partito

Democratico, Laura Corrotti ed Emanuela Mari per Fratelli d'Italia. All'inizio dei lavori era presente anche il consigliere Giorgio Simeoni di Forza Italia.

L'approvazione unanime rappresenta un segnale politico importante. Al di là delle appartenenze partitiche, il Consiglio regionale sembra aver individuato nell'impatto dell'intelligenza artificiale sul lavoro una sfida che richiede risposte condivise e strumenti adeguati. ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

**LATINA**  
EDITORIALE OGGI

6 GIUGNO 2026

## **L'appuntamento Digital Invictus, la finale a Fogliano**

● Appuntamento il 9 giugno alle ore 10.30 all'Imbarcadero di Villa Fogliano a Latina per scoprire chi sarà il vincitore del Premio Digital Invictus, il primo premio sull'editoria sportiva digitale. Promosso dal Comune di Latina, in collaborazione con le librerie locali Feltrinelli, Mondadori, Sicconi e La mia Libreria, e patrocinato dal

Parco del Circeo, il premio intende valorizzare la cultura sportiva e il mondo dell'editoria digitale. Otto titoli sportivi si sono "sfidati", da febbraio a maggio, in incontri, laboratori e dibattiti in cui autori e autrici hanno presentato i propri libri a platee sempre differenti in luoghi simbolo del territorio pontino.

**Domenica il voto**

# Elezioni provinciali, ultime ore per la conquista degli indecisi

Sindaci e consiglieri candidati provano a strappare consensi utili ai colleghi

**POLITICA**

■ Ultime ore di campagna elettorale per i consiglieri comunali e i sindaci candidati alle elezioni provinciali di domenica 7 giugno. Una competizione sui generis, fatta a colpi di telefonate, pranzi, cene tra esponenti politici. Sì perché in questo tipo di elezioni i voti non si contano ma si pesano, e molti pesano più di altri. Quelli di Latina, ovviamente, ma anche Terracina, Formia, Gaeta, Fondi Cisterna e Sabaudia su tutte. A destra come a sinistra si cerca di confermare i numeri ottenuti due anni fa, con un "sogno" coltivato in particolare



La sede della Provincia di Latina in via Andrea Costa

**DOMENICA SONO PREVISTI DUE SEGGI, UNO A LATINA E L'ALTRO A FORMIA SI VOTA DALLE 8 ALLE 20, POI I RISULTATI**

da Forza Italia e Fratelli d'Italia: quello di far scattare il quinto eletto, a scapito degli altri partiti.

Le operazioni di voto si svolgeranno nell'unica giornata del 7 giugno dalle 8 alle 20 nel seggio costituito presso la sede della Provincia di Latina in via Costa e in quello costituito presso la sotto-sezione elettorale di Formia presso gli Uffici Distaccati della Provincia in via del Mercato Nuovo n. 26. Il sistema elettorale prevede il voto ponderato, con un peso diverso attribuito a ciascun amministratore

in base alla popolazione del Comune di appartenenza. In questo modo il voto espresso dai rappresentanti dei centri più popolosi assume un valore maggiore rispetto a quello dei piccoli Comuni.

Stando a quanto accaduto due anni fa lo scenario elettorale dovrebbe essere immutato. Poi chiaramente ci saranno le eccezioni tra battitori liberi e franchi tiratori. Questi ultimi per incidere davvero dovrebbero trovarsi a Latina, unica città a ricadere nella sezione F. Dunque sarà difficile non votare

secondo l'indicazione di partito perché è facile capire se qualcuno ha "tradito". La vera partita si gioca sulla fascia E, quella mista dove ci sono i comuni medio grandi. Sindaci e consiglieri sono a caccia di indecisi, in particolare tra gli esponenti civici. Secondo le previsioni della vigilia, dunque, Fratelli d'Italia e Forza Italia dovrebbero conquistare 4 seggi a testa, Provincia progressista 3, mentre l'ultimo seggio se lo giocano Lega e Provincia al centro. ● T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SECONDO LIVELLO**

● Quelle provinciali sono elezioni di secondo livello, introdotte dalla riforma Delrio, nelle quali non votano direttamente i cittadini ma soltanto sindaci e consiglieri comunali in carica nei 33 Comuni della provincia. Saranno loro a scegliere i nuovi consiglieri provinciali chiamati ad affiancare il presidente della Provincia Federico Carnevale nella gestione dell'ente.



## Gli appuntamenti

# L'Appia Week chiude con un viaggio lungo la storia

Nel weekend del 6 e 7 giugno il gran finale della manifestazione della Provincia

### IL PROGRAMMA

Due giorni di eventi diffusi lungo tutto il territorio pontino per raccontare la Via Appia non soltanto come una straordinaria eredità del passato, ma come un patrimonio vivo capace di generare cultura, turismo, partecipazione e sviluppo. Il weekend del 6 e 7 giugno rappresenta uno dei momenti più significativi dell'Appia Week, la settimana dedicata alla valorizzazione della Regina Viarum che conclude il suo percorso con un ricco programma di iniziative distribuite dal nord al sud della provincia.

L'iniziativa rientra nel progetto "Via Appia Regina Viarum - Provincia di Latina", promosso dall'amministrazione provinciale nel

complesso monumentale di Tor Tre Ponti, consentendo ai visitatori di approfondire la storia di uno dei luoghi più significativi legati all'antico tracciato della Via Appia.

A Terracina il programma unirà sport e archeologia con il percorso cicloturistico "Alla ricerca dell'Appia perduta: Terracina, il cammino di Traiano", dedicato alla scoperta del tratto traiano della strada romana. Sempre nel centro storico della città sarà possibile partecipare a un itinerario artistico tra fotografia e disegno dal vero per raccontare monumenti e testimonianze archeologiche attraverso immagini e creatività.

Spazio anche all'ambiente con l'uscita in canoa sul fiume Cavata organizzata a Sorgenti Alte in occasione della Giornata mondiale



Un tratto della via Appia

**DA PRIVERNO A MINTURNO, PASSANDO PER LATINA, TERRACINA, ITRI E CISTERNA: IL GRAN FINALE DELL'APPIA WEEK**

l'ambito delle attività di valorizzazione del sito Unesco. Un percorso che nel corso del 2026 prevede ben 200 eventi da aprile a dicembre, coinvolgendo scuole, associazioni, enti culturali, operatori turistici, amministrazioni comunali e cittadini.

«Il fine settimana del 6 e 7 giugno dimostra la forza del progetto Via Appia Regina Viarum - Provincia di Latina: un programma che non si limita a celebrare un riconoscimento Unesco, ma punta a costruire una relazione viva tra il patrimonio, i territori e le comunità», ha spiegato il presidente della Provincia Federico Carnevale, sottolineando come la valorizzazione della Regina Viarum debba passare attraverso una partecipazione diffusa e capace di coinvolgere l'intero territorio.

Il calendario degli appuntamenti è particolarmente ricco. A Priverno saranno gli studenti dell'istituto Teodosio Rossi a presentare i progetti realizzati nell'ambito dell'iniziativa "Scuole Amiche dell'Appia", con lavori dedicati alla riscoperta della strada romana attraverso il gioco, la comunicazione e gli strumenti digitali. Nello stesso giorno la Fondazione Roffredo Caetani aprirà eccezionalmente il



Il presidente Federico Carnevale

dell'Ambiente. L'iniziativa punta a valorizzare il rapporto tra acqua, paesaggio e sostenibilità, elementi che storicamente hanno accompagnato lo sviluppo dei territori attraversati dalla Regina Viarum.

A Sezze il Teatro San Michele Arcangelo ospiterà lo spettacolo "Leggere la Regina. La Via Appia e la letteratura", un racconto che intreccia teatro, musica dal vivo, immagini e contributi video per ripercorrere il ruolo della strada romana nell'immaginario culturale italiano.

Monte San Biagio sarà protagonista con due giornate dedicate alla memoria e alle tradizioni. Sabato spazio ai reading musicali di "Geografie del tempo", mentre domenica l'appuntamento sarà con "La quiete di un ristoro lungo la Via Appia", tra racconti di viaggiatori, commerci e antiche produzioni locali. Sempre nel sud della provincia proseguirà il percorso cicloturistico "Pedala nella storia", che collegherà Scauri al Parco Archeologico di Minturnae lungo la Ciclovia del Sole.

L'Appia Week si intreccerà anche con una delle manifestazioni più attese del territorio: l'Infiorata di Itri. Qui il progetto "Fiori sulla Regina Viarum" unirà arte floreale e valorizzazione culturale attraverso mostre, incontri e la realizzazio-

**IL PRESIDENTE CARNEVALE: «NON SOLO MEMORIA, MA UNO STRUMENTO DI CRESCITA PER COMUNITÀ, TURISMO E TERRITORIO»**

ne di un grande quadro dedicato alla Via Appia.

A Latina riflettori puntati sulla storia dei motori. Il Circolo Pontino della Manovella e il Museo Giannini proporranno la rievocazione storica dedicata ai record di velocità ottenuti sulla Regina Viarum da Piero Taruffi. Domenica Piazza del Popolo ospiterà un'esposizione di veicoli storici mentre al Museo Giannini sarà possibile ammirare il celebre Bisiluro proveniente dal Museo Nazionale dell'Automobile di Torino.

Numerose le iniziative anche a Norma, Fondi, Minturno, Cori e Cisterna di Latina. Particolarmente attesa l'apertura straordinaria dell'area archeologica di Tres Tabernae, lungo la Via Appia, con visite guidate gratuite e servizio navetta dalla stazione ferroviaria. A Cori il percorso "Sapor d'antico" unirà archeologia, degustazioni e valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

Il gran finale sarà affidato a Minturno, dove il Parco Archeologico di Minturnae ospiterà il secondo appuntamento di "Camminare verso la Musica sulla Regina Viarum", con visita guidata e concerto del South Zone Saxophone Quartet tra le vestigia dell'antica città romana.

«Ogni evento contribuisce a restituire centralità a luoghi, paesaggi e comunità che custodiscono una parte fondamentale della nostra identità», ha sottolineato ancora Carnevale. Un obiettivo che la Provincia di Latina porta avanti attraverso un programma che punta a trasformare la Via Appia in un elemento di connessione tra cultura, turismo e sviluppo locale. Il weekend del 6 e 7 giugno sarà così l'occasione per riscoprire la Regina Viarum camminando, pedalando, ascoltando e partecipando, lungo una strada antica che continua a generare relazioni e futuro.



**Cronaca**

# Minacce e botte alla compagna

Per l'uomo disposto il divieto di avvicinamento e l'allontanamento dalla casa con braccialetto elettronico  
La misura cautelare eseguita nelle scorse ore dagli agenti del Commissariato dopo la denuncia della donna

**CISTERNA**

Per mesi avrebbe minacciato, intimidito e aggredito la compagna fino all'ultimo episodio di violenza, culminato – secondo quanto ricostruito dagli investigatori – in un'aggressione fisica che ha costretto la donna a ricorrere alle cure mediche. Per questo un uomo residente a Cisterna è stato raggiunto da una misura cautelare eseguita dagli agenti del Commissariato di Polizia: dovrà lasciare la casa familiare e non potrà avvicinarsi alla persona offesa né ai luoghi da lei frequentati. Per lui è stato disposto anche il braccialetto elettronico. Il provvedimento è stato emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Latina su richiesta della Procura, al termine dell'attività investigativa con-



Il Commissariato di Cisterna

dotta dalla sezione Anticrimine del commissariato di Cisterna dopo la denuncia presentata dalla vittima. Gli accertamenti della polizia hanno consentito di delineare un quadro di presunti maltrattamenti in ambito familiare andati avanti nel tempo. Secondo quanto emerso dal-

le indagini, l'uomo avrebbe posto in essere reiterati comportamenti vessatori, accompagnati da minacce e aggressioni, tali da generare nella donna un costante stato di paura e preoccupazione per la propria incolumità. Determinanti, nell'attività investigativa, sono state le dichiarazioni raccolte dagli investigatori, la documentazione sanitaria acquisita dopo l'ultimo episodio di violenza e gli ulteriori riscontri effettuati dagli agenti del commissariato. Alla luce degli elementi raccolti, il gip ha ritenuto sussistenti i gravi indizi di colpevolezza e le esigenze cautelari, disponendo l'allontanamento dell'indagato dall'abitazione familiare, il divieto di avvicinamento alla vittima e l'applicazione del dispositivo elettronico di controllo a distanza. ● G.M.



## Il fatto

# Ladri in azione nella notte in via Reynolds: i banditi ripresi dalle telecamere

Cresce l'allarme furti anche nelle campagne della frazione di Olmobello

## CISTERNA

■ Anche dalle parti di Olmobello si dorme con un occhio mezzo aperto. Dopo le segnalazioni arrivate da Cerciabella, 17 Rubbie e Le Castella, anche nell'area periferica a ridosso della Pontina è scattato l'allarme furti. Nelle scorse ore si sono registrati diversi raid da parte di una banda che sarebbe composta da

almeno tre persone. Tra recinzioni tagliate e segni lasciati sui muri durante il passaggio dei banditi, c'è anche chi è riuscito a "vederli" attraverso le telecamere dei sistemi di videosorveglianza. In via Reynolds, infatti, i ladri hanno tentato il blitz all'interno di un'azienda agricola e proprio l'occhio elettronico installato all'ingresso dell'attività ha ripreso tre persone mentre facevano ingresso nella proprietà. Sui social, intanto, si moltiplicano le segnalazioni dei residenti che raccontano di movimenti sospetti, tentativi di intrusione e paura crescente. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei ladri ripreso dalle telecamere



## L'evento

# Digital Invictus, la cerimonia finale

---

## LATINA

---

■ Martedì 9 giugno, alle 10.30, l'Imbarcadero di Villa Fogliano ospiterà la cerimonia di premiazione di Digital Invictus, prima edizione del premio di letteratura sportiva digitale. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Latina, attraverso il servizio Sport e Politiche giovanili, e da Lab DFG, con il patrocinio del Ministero per lo Sport e i Giovani e del Parco del Circeo.

Durante l'appuntamento sarà annunciato il vincitore, scelto dalla giuria composta dall'Agorà dei ragazzi e delle ragazze. Il premio nasce per valorizzare nuove forme di racconto sportivo, mettendo insieme lettura, linguaggi digitali, partecipazione giovanile e cultura dello sport. La scelta di Villa Fogliano come sede della cerimonia finale aggiunge al progetto una cornice simbolica, legata al territorio e alla valorizzazione dei suoi luoghi più rappresentativi. ●